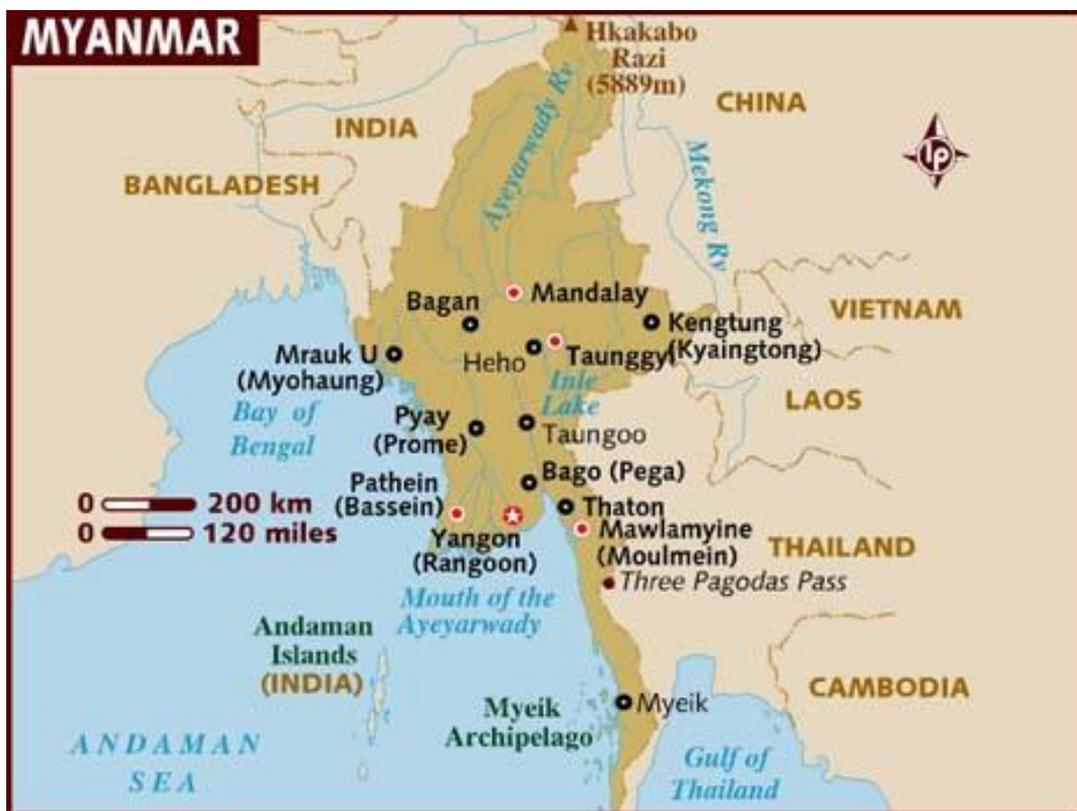




lerottedelmerlo



BIRMANIA, PERLA D'ORIENTE



La Birmania, oggi chiamata Myanmar, è stata governata per anni da una dittatura militare che ha tenuto un intero paese in grande arretratezza. Grazie principalmente alla tenacia di una donna, Aung San Suu Kyi, si sta finalmente aprendo alla democrazia e, con essa, al turismo. Paese meraviglioso ed estremamente vario caratterizzato da una popolazione estremamente ospitale e da una cultura sostanzialmente incontaminata. Nelle due settimane di tempo che abbiamo a disposizione andremo a visitare le località più interessanti e caratteristiche di questo lontano paese. Il lago Inle, con gli orti galleggianti e le caratteristiche barche i cui rematori remano con le gambe. L'antica capitale di Mandalay, importantissimo centro culturale e religioso. Lo straordinario parco archeologico di Bagan, con centinaia di pagode che svettano di una rigogliosa vegetazione. Il monte Popa, misteriosa residenza degli spiriti Nat. La navigazione sul fiume Irrawaddy, l'incontro con le "donne giraffa", gli elefanti dell' Elephant Camp Green valley, la "Roccia d'Oro" e tanto altro ancora.



lerottedelmerlo

12 nov. 2016: Bologna - Dubai - Yangon

Partenza da Bologna con voli di linea Emirates Airline
EK 094 Bologna – Dubai 14:30 – 23:20
EK 388 Dubai – Yangon 02:50 – 10:35+1

13 nov. 2016: Yangon

Yangon è una delle più affascinanti città asiatiche. Il centro si snoda attorno al quartiere della Pagoda di Sule, in un grandioso stile coloniale. Il fiume Irrawady scorre parallelo ai boulevards ed è il baricentro della città. Iniziano le visite con il grande Buddha reclinato (Chaukhtatgy), lungo 70 metri, e poco distante con l'imponente pagoda Shwedagon, il simbolo del paese, interamente ricoperta d'oro, che visiteremo al momento più bello, durante il tramonto. Quando, nel 486 a.c., Buddha morì, le sue reliquie furono suddivise in otto parti, per custodire le quali furono costruiti otto grandi stupa. La Shwedagon Pagoda è la più venerata perché, come dice il nome con cui spesso è citata, "La pagoda dei sacri capelli vivi" contiene otto capelli donati dal Buddha durante la sua vita terrena. Buona parte della sua importanza è dovuta anche all'enorme cono dorato di quasi 100 m. d'altezza, coperto da 2 tonnellate d'oro, che si erge su un colle di 60 m. visibile da tutta la città, e dall'ombrello alla sommità ricoperto da migliaia di pietre preziose. Cena in ristorante locale.



14 nov. 2016: YANGON - Mandalay

Giornata di visite di a Yangon: il centro storico coloniale, chinatown, il porto e la pagoda Sule. Sosta per un piacevole shopping al Bogyoke Aung San Market. Inaugurato nel 1926 contiene quasi duemila negozietti che vendono oggetti di lusso e di uso quotidiano: dai gioielli preziosi alla bigiotteria, dalle antichità alle sete pregiate, ai longyi di semplice cotone. Nel pomeriggio trasferimento in bus privato per la stazione del pullman (ottimi trasporti pubblici) per la partenza per Mandalay (viaggio di notte). La cena si farà lungo la strada ad un autogrill locale! Pernottamento a bordo.



15 nov. 2016: Mandalay

Antica capitale del regno, cadde durante la dominazione inglese, quando l'ultimo re birmano fuggì in India. E' oggi un importante centro culturale, religioso e commerciale del Myanmar. Varie costruzioni nella città e nei dintorni testimoniano gli antichi splendori dell'ultimo regno birmano.

Arrivo a Mandalay di primo mattino. Trasferimento e sistemazione nelle camere in hotel. Tempo di riposo. Nel pomeriggio cominciano le visite alle ultime testimonianze degli splendori del regno di Mandalay. Iniziamo con il Monastero Shwenandaw, dai bellissimi intarsi di legno. L'edificio originale, il cui nome significa "Palazzo d'Oro", era l'appartamento privato di re Mindon. Alla sua morte avvenuta nel palazzo, il figlio Thibaw (lo sfortunato ultimo re) decise di smantellarlo per ricostruirlo ai piedi della Mandalay Hill e farne un luogo di meditazione. Il monastero, un meraviglioso esempio di arte tradizionale birmana, è anche l'unico superstite degli edifici del Palazzo Reale andati completamente distrutti durante la seconda guerra mondiale. Visita alla Kuthodaw Paya, che fu il risultato di un grande sinodo di 2400 monaci, chiamati da re Mindon nel 1857 per stabilire il canone definitivo del testo originale più antico dei 15 libri sacri che tramandavano gli insegnamenti del Buddha. Il testo fu scolpito in lingua pali su 729 lastre di marmo. Si conclude con uno splendido panorama sulla città dalla collina di Mandalay. Cena e pernottamento in hotel.





lerottedelmerlo

16 nov. 2016: Amarapura – colline di Sagaing

Prima colazione. Si inizia con la visita dell'affascinante Amarapura, antica capitale sulla costa orientale del fiume Irrawaddy a pochi Km da Mandalay. Qui si visita il più grande monastero del Paese, il Mahagandayon, che ospita più di 1000 monaci e dove si può assistere al loro pasto comunitario. Lì accanto, le acque poco profonde di un lago che durante la stagione secca si prosciuga, sono attraversate da un vecchio ponte pedonale tutto in legno di tek chiamato il ponte U Bein, lungo 2 km. Ancora oggi è il ponte in teak più lungo del mondo: per la sua costruzione, che richiese due anni, fu usato il legno proveniente da residenze in disuso di Sagaing e Ava. Costruito nella metà del 1800, resiste sulle sue 1086 colonne nonostante i danni derivati da due gravi inondazioni avvenute nel 1946 e nel 1973. Qui passeggiano monaci, anziani, e giovani coppie, in un'atmosfera di grande serenità. Quindi si prosegue per la visita delle colline di Sagaing, costellate di templi e pagode. Cena in ristorante locale. Pernottamento in hotel a Mandalay.



17 nov. 2016: Mandalay – Bagan (navigazione)

Prima colazione. All'alba trasferimento al pontile ed imbarco sul battello di linea locale ed inizio della navigazione verso Bagan, con un'indimenticabile visione sulle colline di Sagaing, costellate di bianche pagode che all'alba si tingono di varie gradazioni di rosa. Pranzo a bordo. A bordo ci si potrà rilassare e godere delle vista sui traffici lungo il fiume. La navigazione sulle acque dell'Irrawaddy è in certe parti suggestiva: le sponde punteggiate di minuscoli villaggi, chiatte di bambù che trasportano ogni sorta di merce, pescatori su piccole piroghe, ecc.. Arrivo a Bagan nel primo pomeriggio dopo circa 9 ore di navigazione. Trasferimento in albergo. Cena e pernottamento in hotel.



18 nov. 2016: Bagan (sito UNESCO)

Verso la metà dell'XI secolo Bagan, sotto il re Anawrahta (1044-1077), divenne un regno unico iniziando la sua età dell'oro, dove la cultura Mon e soprattutto la sua forma di Buddismo Theravada esercitò un'influenza dominante. Il re divenne un convinto sostenitore delle idee e delle pratiche Theravada iniziando un programma di grandi costruzioni a sostegno della nuova religione. Dal regno di Anawrahta, fino alla conquista da parte delle forze di Kublai Khan nel 1287, la zona è stata il centro vibrante di una frenetica architettura religiosa.

Sosta presso il colorato mercato tipico Nyaung-oo, visita della zona archeologica e alle pagode più importanti e scenografiche, come la splendida Shwezigon pagoda, il cui stupa è diventato il prototipo per tutte le altre pagode in Birmania. Il tempio in stile indiano Gubyaukgyi, costruito nel 1113, adorno internamente di affreschi raffiguranti la storia di Buddha. Un' altro dei templi più suggestivi che visiteremo è Ananda, risalente al 1100 e voluto dal re Kyanzitha, figlio di Anwaratha. Costruito con bianche guglie a voler simboleggiare le cime innevate delle montagne Himalayane, ospita all'interno 4 statue di Buddha in piedi alte 9 metri. E' un magnifico esempio dell'arte Mon e presenta la struttura a croce greca. Si visiterà anche il particolare tempio Manuha. Secondo la leggenda questa pagoda venne costruita nel 1059 da Manuha, il re mon fatto prigioniero da Anawrahta dopo la conquista di Thaton, per rappresentare la sua insofferenza alla reclusione.





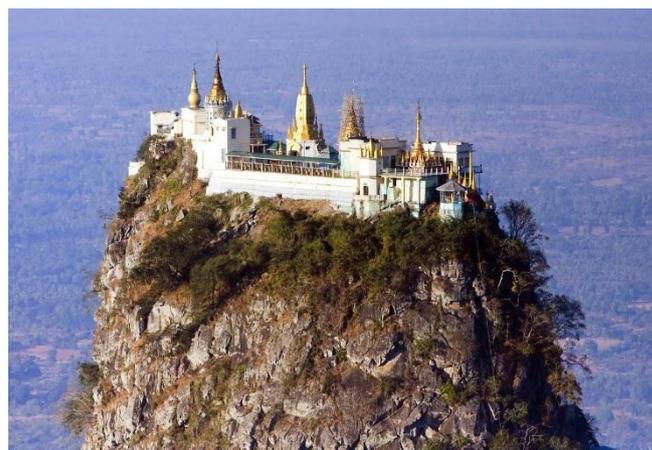
lerottedelmerlo

All'interno, le tre statue del Buddha sedute che guardano l'ingresso dell'edificio e quella reclinata in nirvana nel retro, schiacciate dai muri che le circondano, simboleggiano la tensione e la sofferenza sopportate da Manuha. Rientro in hotel per riposo. Pomeriggio proseguimento della visita di Bagan che includerà anche un laboratorio della lacca, prodotto artigianale magnifico tipico di Bagan, e altri templi importanti e scenografici. Indimenticabile il tramonto che si potrà ammirare dall'alto di una pagoda. Si vedranno i templi tingersi delle varie sfumature del sole calante, mentre nel silenzio rotto solo dallo spirare del vento attraverso le antiche pietre, sembrerà come se il tempo si fosse fermato. Cena in ristorante locale con spettacolo. Pernottamento in hotel a Bagan.



19 nov. 2016: Bagan – monte Popa - Kalaw

Prima colazione. Trasferimento in minivan per Monte Popa, una vetta solitaria, definita l'Olimpo di Myanmar. Si erge a 1.520 mt. s.l.m., ed è il nucleo di un vulcano spento che eruttò per la prima volta 250 anni fa. Il nome Popa deriva da un termine sanscrito che significa fiore. Sulla cima del monte sorge un complesso di monasteri, stupa e templi raggiungibile percorrendo un tortuoso passaggio coperto di 730 gradini. Il Monte è la sede dei Nat, e ne costituisce la sede principale di culto. Proseguimento per Kalaw. Arrivo e sistemazione in hotel. Cena e pernottamento in hotel.



20 nov. 2016: Elephant Camp Green valley - Inle

Dopo la prima colazione partenza per il campo Green Valley, dove vengono tenuti gli elefanti, molti in pensione, a cura di un'organizzazione umanitaria che si occupa di preservare il territorio. La giornata sarà dedicata a conoscere la loro vita, e anche il momento del bagno nel fiume, include anche 2 ore di trekking nella campagna e villaggi, la possibilità di piantare un albero. Pomeriggio trasferimento per Inle. Arrivo e sistemazione in hotel. Cena e pernottamento in hotel.

21 nov. 2016: colline Inthein – lago Inle – tribù Intha

Il lago Inle è uno specchio d'acqua poco profondo, di una ventina di chilometri di lunghezza e una decina nel suo punto più largo. E' limpido, e di particolare suggestione a causa di diversi fattori ambientali, la serenità della gente e la soavità dei panorami. In questo luogo eccezionale gli 80.000 abitanti dell'etnia degli Intha che vuol dire "Figli dell'Acqua", vivono, lavorano, studiano, pregano: tutto sull'acqua!

Mattina partenza in motolance per la visita delle splendide colline di Inthein, lungo un braccio secondario del lago. Qui si trovano più di mille pagode risalenti al XIII secolo che circondano l'antico monastero. Si raggiunge in motolance attraverso canali rurali, e dopo una breve camminata di circa 15 minuti nel villaggio si arriva nella zona archeologica. Al rientro si ritorna al pontile attraversando una incredibile foresta di alti bambù. Continua la navigazione del grande lago a bordo di lance a motore. Sulle acque del lago, gli Intha vivono in case su palafitte esercitando la loro attività di coltivazione di orti galleggianti e di pesca con nasse e reti stando in piedi sulle fragili imbarcazioni e remando con una gamba in modo davvero singolare. Si osservano i pescatori, i famosi orti e giardini galleggianti, i villaggi sulla sponda, il monastero detto "dei gatti che saltano", e la grande pagoda dorata Phaung Daw Oo Kyaung. Rientro al tramonto. Cena e pernottamento in hotel.





lerottedelmerlo

22 nov. 2016: lago Inle – villaggio Sagar – Loikaw

Partenza per la terra dei Kayah. In motolancia si raggiunge il villaggio di Sagar, 64 chilometri a sud di Nyaung Shwe, che un tempo fu la capitale del regno Shan. Visita delle antiche pagode, vecchie di 700 anni. Il sito, di recente scoperta, è molto suggestivo e si raggiunge attraversando paesaggi superbi. Si sbarca a Phekone. Proseguimento in bus privato per Loikaw circa due ore di viaggio. Cena in ristorante locale. Pernottamento a Loikaw.



23 nov. 2016: Loikaw

Prima colazione. Intera giornata di visite di Loikaw e dintorni. Partenza di buon mattino per l'escursione ai villaggi di Sa Bwinn e Panpae, appartenenti all'etnia Padaung. Si potranno osservare lo stile di vita e la cultura intatta di questa popolazione, famosa per le sue donne che indossano i loro abiti tradizionali e che portano pesanti anelli di ottone intorno al collo che in questo modo si allunga innaturalmente. Pare che l'origine di questa usanza sia per proteggere le donne dagli attacchi delle tigri. Questa loro caratteristica è valse loro l'appellativo di "donne giraffa". Nel tardo pomeriggio rientro a Loikaw. Cena in ristorante locale.



24 nov. 2016: Loikaw - Yangon

Prima colazione. Mattina dopo ulteriori visite alla zona, Trasferimento in aeroporto per il volo per il ritorno a Yangon con linea aerea privata. Arrivo nel pomeriggio e sistemazione in hotel. Bus e guida a disposizione per girare un po' la città di Yangon. Cena in ristorante locale, pernottamento in hotel.

25 nov. 2016: Yangon – Bako – Kyaikthyio

Partenza per Kyaikthyio, passando prima per la visita dell'antica capitale Bago, 80 km nord-est di Yangon. Lungo la strada il mercato dei vasai e scene dell'entroterra agricolo. Si visitano: la pagoda Shwemandaw, detta la grande pagoda d'oro, antica di 1000 anni. Si ammira uno splendido panorama dalla pagoda Hinta Gone sulla collina. Proseguimento per Kyaikthyio. Salita al monte visita della "Roccia d'oro", un monte ritenuto sacro che ha un grosso masso coperto di sfoglie d'oro situato prodigiosamente in equilibrio sul bordo di una roccia. Sulla cima del masso è adagiata una piccola pagoda dorata che contiene una reliquia del Buddha. Per salire si prendono dei camion alla base del monte Kyaikthyio, adibiti al trasporto dei pellegrini, che arrancano sulla tortuosa ascesa, per un'avventurosa salita lungo i tornanti. L'ultimo tratto in salita è da farsi a piedi in circa 45 minuti. Cena e pernottamento in hotel



26 nov. 2016: Kyaikthyio – Yangon

Prima colazione. Da Kyaikthyio rientro a Bago per finire le visite. Visita del buddha sdraiato gigante, "Shwethalyaung", al rientro a Yangon sosta alla pagoda Kyaik Pun, con i 4 buddha giganti coloratissimi, seduti schiena a schiena. Arrivo a Yangon. Cena in un ristorante tipico, Camere a disposizione prima del trasferimento in aeroporto.

27 nov. 2016: Yangon – Dubai - Bologna

Partenza da Yangon con voli di linea Emirates Airline
EK 389 Yangon – Dubai 01:40 – 05:35
EK 093 Dubai – Bologna 09:00 – 12:35



lerottedelmerlo



Informazioni utili

DOCUMENTI:

Il visto è obbligatorio e va ottenuto prima dell'arrivo.

Occorrente per il visto:

- Passaporto valido almeno 6 mesi dalla data di ingresso nel paese
- Fotocopia documento d'identità
- 2 foto tessera (su fondo bianco)
- Modulo compilato

VACCINAZIONI E MEDICINALI:

Non ci sono vaccinazioni obbligatorie. Si consiglia comunque di informarsi presso l'Ufficio d'Igiene provinciale e valutare con il proprio medico l'opportunità di sottoporsi ad una profilassi antimalarica e vaccinazioni contro l'epatite A e B (diffusa tra la popolazione locale). È bene munirsi di eventuali medicine di uso personale. Sempre meglio, per precauzione, avere in valigia un antibiotico a largo spettro e un disinfettante intestinale.

ABBIGLIAMENTO E ATTREZZATURA:

Abiti casual, primaverili/estivi. Dopo il tramonto, in alcune località, la temperatura potrebbe essere fresca quindi portarsi giacca, felpa che torneranno utili anche per proteggersi dall'aria condizionata. La Birmania è un Paese molto tradizionale: non sono graditi shorts e canottiere. Nei templi e pagode è obbligatorio andare a piedi nudi (no calze) ed avere un abbigliamento discreto (evitare canottiere, shorts, minigonne e ampie scollature). Molto utili i sandali o le infradito. Molto utili: cappello, occhiali da sole, crema solare e costume da bagno. Giacca a vento per le gite in barca e la frontale per visitare le pagode di Bagan. **Munirsi di repellente per zanzare da usare sia di giorno che di notte.**

VALUTA:

Valuta locale è il Kyats (si pronuncia "ciat"). E' possibile prelevare contanti in valuta locale a YANGON (max 300,000 Kyats) dalle macchinette ATM della banca CB, con una tassa a transazione di 5000 kyats. Le carte di credito autorizzate sono MASTER CARD, VISA, VISA ELECTRON, MAESTRO, CIRRUS ma il loro utilizzo non è ancora così diffuso.

TELEFONO:

Le telefonate dalla Birmania sono piuttosto costose. Si può risparmiare acquistando una sim locale. Presso alberghi e ristoranti è sempre più diffusa la presenza di WI-FI gratuite.

FUSO ORARIO:

+ 5,30h rispetto all'Italia; + 4,30h quando in Italia vige l'ora legale.

ELETTRICITA':

L' elettricità è a 220/230 volts. Per l'uso di piccoli apparecchi personali portare un adattatore universale.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE:

a partire da € 2940 (base 10 partecipanti)

LA QUOTA COMPRENDE:

- voli di linea in classe economica Emirates
- pernottamenti in camere doppie in hotel 3/4 stelle
- bus privato e guida parlante italiano
- pasti come da programma (bevande escluse)
- ingressi a siti e musei come da programma
- assicurazione medico bagaglio e annullamento Allianz

LA QUOTA NON COMPRENDE:

- Tasse aeroportuali (€ 360 circa)
- Pasti extra
- Le bevande
- supplemento singola (€ 550)
- mance, extra, tutto quanto non specificato
- Visto (55 euro)

Iniziativa riservata ai soci "lerottedelmerlo"

INFO:

Andrea: info@lerottedelmerlo.it Tel. 339-5071545

Laura: laura@alinviaggi.it Tel. 340-3934296

N.B. La quotazione si basa sulle tariffe e sulle tasse aeree in vigore nel mese di marzo 2016. Il cambio EUR – USD applicato è di 0,91 (stesso periodo)



organizzazione tecnica:

Alinviaggi s.r.l.

aut. prov. n. 253

Via Giardini, 517/b - 41124 Modena

tel. 059-352861

www.alinviaggi.it

laura@alinviaggi.it